

CONGRESSO ISPO

AL RIZZOLI LA SOCIETÀ INTERNAZIONALE PROTESI E ORTESI



II CONGRESSO NAZIONALE ISPO ITALI
BOLOGNA 3 - 4 FEBBRAIO 2017

PRESIDENTE DEL CONGRESSO

Maria Grazia Benedetti

PRESIDENTE ISPO ITALIA

Mario Cavallari

La seconda edizione del congresso nazionale ISPO Italia, l'International Society for Prosthetics and Orthotics, si è tenuta al Rizzoli venerdì 3 febbraio. Presidente del congresso la professoressa Maria Grazia Benedetti, direttrice del reparto di Medicina fisica e riabilitativa IOR. L'obiettivo di

ISPO è migliorare la qualità della vita delle persone che utilizzano protesi, ortesi, ausili e dispositivi di assistenza per la mobilità; il congresso è stato un'occasione di confronto culturale tra i professionisti che si occupano di questi pazienti attraverso l'assistenza, la progettazione e la realizzazione degli ausili, la cura e la riabilitazione.

ATLETA PARALIMPICA DOPO L'OSTEOSARCOMA

LA STORIA DI MARTA DAPRA, OPERATA DICHIOTTO ANNI FA DAL PROF. DONATI



Foto di Alessandro Ruggieri

Ha voluto essere al Rizzoli il 30 gennaio, il giorno in cui ricorreva il diciottesimo anniversario del suo primo ingresso in Istituto, l'inizio della sua seconda vita, come lo definisce lei. Marta Dapra, di Lozzo di Cadore, fu operata per un osteosarcoma a 22 anni. Oggi è atleta paralimpica di sci di fondo: ha partecipato in gennaio alla Coppa del Mondo in Ucraina e si sta allenando per le Olimpiadi invernali del 2018 in Corea.

Il Resto del Carlino ha raccontato la sua storia.

il Resto del Carlino

Marta, rinascita dopo il tumore alle ossa

«Nuova sfida verso le Paralimpiadi»

Operata al Rizzoli: «Sugli sci con le protesi al bacino e al femore»

PREMIATA RICERCATRICE IOR

È FRANCESCA SALAMANNA, PER UN MODELLO IN 3D DI METASTASI OSSEA

La dottoressa Francesca Salamanna, del Laboratorio Studi Preclinici e Chirurgici diretto dalla dottoressa Milena Fini del Rizzoli, è stata premiata dal professor Dino Amadori, direttore scientifico dell'Istituto Istit di Meldola, nel corso della conferenza internazionale di ricerca traslazionale in oncologia tenutasi nel mese di novembre. Alla ricercatrice è stato attribuito il premio "Best Abstract" intitolato *An in vitro 3D bone metastasis model by using a human bone tissue culture and human sex-related cancer cells*. Il lavoro è stato svolto anche grazie al contributo del programma di ricerca Regione-Università 2010-2012 per un progetto coordinato dalla dottoressa Veronica Borsari dello stesso laboratorio IOR dedicato al microambiente tumorale e al potenziale ruolo dell'osteoporosi nello sviluppo delle metastasi ossee. Il lavoro premiato descrive per la prima volta un modello alternativo avanzato di metastasi ossea, tridimensionale e dinamico in vitro, attraverso l'utilizzo di cellule di carcinoma mammario e prostatico umane poste in coltura con tessuto osseo. "I risultati di questo studio - spiega Francesca Salamanna - hanno confermato

la possibilità di utilizzare e applicare tale modello in studi di laboratorio pre-clinici sia per la valutazione di nuovi farmaci sia per valutare l'interazione tra le metastasi ossee e altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, come ad esempio l'osteoporosi."

La dottoressa Salamanna

GRAVEMENTE DANNEGGIATA BALAUSTRATA DI SAN MICHELE IN BOSCO



Nella serata di mercoledì 15 febbraio è stata sfondata la balaustra monumentale sul piazzale di San Michele in Bosco, nella parte in corrispondenza dell'abside della Chiesa omonima.

"E' un atto di grave danneggiamento - ha detto il direttore generale del Rizzoli Mario Cavallari. - Per quantificare i danni aspettiamo di confrontarci con le autorità preposte. Restano l'incredulità e il profondo dispiacere, che mi sento di esprimere a nome del personale dell'Istituto e di tutti i cittadini che amano il belvedere

di San Michele in Bosco, per l'offesa arrecata a un bene della città."

L'Istituto Ortopedico Rizzoli, di cui fa parte tutto il Complesso monumentale di San Michele in Bosco, ha sporto denuncia contro ignoti alle autorità.



“ Usiamo le nanotecnologie per ottenere protesi di maggiore durata. La ricerca offre nuove speranze. ”

Giulia Merli
Biologa, Laboratorio NaBi-NanoBiotecnologie IOR

SOSTIENI LA RICERCA BIOMEDICA IN ORTOPEDIA

DONA IL 5 PER MILLE

all'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Per destinare il 5 per mille al Rizzoli è sufficiente inserire il codice fiscale dell'Istituto (00302030374) e la tua firma nell'apposito riquadro del modello per la dichiarazione dei redditi (finanziamento della ricerca sanitaria).

Per maggiori informazioni consulta
www.ior.it oppure scrivi a
Spemille@ior.it

NUOVI BIOMATERIALI E BIOTECNOLOGIE

17 FEBBRAIO



Da sinistra il direttore della Chirurgia Vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo Stefano Boriani, il direttore scientifico e il direttore generale Maria Paola Landini e Mario Cavalli, l'organizzatore del corso Giovanni Barbanti Brodano

80 partecipanti, tutti i posti disponibili al corso organizzato dal dottor Giovanni Barbanti Brodano, ortopedico del reparto di Chirurgia vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo del Rizzoli, tenutosi venerdì 17 febbraio in Istituto. Dopo i saluti della direzione, specialisti del settore si sono confrontati sulle novità che la scienza offre, sui biomateriali e le biotecnologie innovative, sulle tecniche all'avanguardia. Una giornata che nasce dall'esigenza di approfondire e consolidare la collaborazione tra attività di ricerca e pratica clinica.

OSTEOSARCOMA: NUOVE PROSPETTIVE DA RICERCA BALDINI FINANZIATA DA AIRC

Publicati su Clinical Cancer Research i risultati di uno studio svolto dal Laboratorio di Fisiopatologia ortopedica e medicina rigenerativa diretto dal prof. Nicola Baldini dell'Università di Bologna in collaborazione con VU University Medical Center Amsterdam: le cellule staminali normali sono attivate dall'osteosarcoma e ne inducono la progressione. Lo studio, condotto nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato da AIRC-Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, consente già oggi di considerare l'acidità del microambiente tumorale e l'attivazione delle cellule staminali normali come nuovi bersagli terapeutici per colpire l'osteosarcoma.



MALATTIE RARE ED ERN: SANGIORGI SUL PRIMO NUMERO DELLA RIVISTA

Esce in febbraio il primo numero di MR - La rivista delle malattie rare. Si tratta di un periodico di attualità in medicina, che ha l'obiettivo di fornire informazioni e riferimenti che possano essere d'aiuto nella pratica professionale. Direttore scientifico è Bruno Bembì, Direttore del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine.

Il responsabile della Genetica Medica del Rizzoli Luca Sangiorgi firma sul primo numero della rivista un articolo dedicato alle European Reference Network, le reti europee di coordinamento delle malattie rare, in qualità di Coordinatore dell'ERN sulle malattie rare dell'osso.



MR
La Rivista delle Malattie Rare

POMERIGGI SCIENTIFICI

INFERMIERI E FISIOTERAPISTI PRESENTANO PROTOCOLLI E RICERCHE

Condividere i risultati dell'attività di ricerca degli ultimi anni di infermieri e fisioterapisti per stimolare un confronto e creare utili momenti di aggiornamento: è questo l'obiettivo dei pomeriggi scientifici organizzati dal Centro di Ricerca delle professioni sanitarie, responsabile Cristiana Forni del servizio di assistenza infermieristica, tecnica e della riabilitazione del Rizzoli.

Ogni pomeriggio vedrà infermieri e fisioterapisti presentare i nuovi protocolli operativi e le ultime ricerche svolte, condividendo con la platea i risultati ottenuti. Gli appuntamenti saranno doppi per consentire la partecipazione anche al personale turnista. Ogni incontro prevede l'assegnazione di 3 crediti formativi attraverso l'iscrizione sulla piattaforma SIOL.

CALENDARIO

Gli incontri si terranno dalle 14 alle 17 in Aula ECM, ospedale

■ 27 FEBBRAIO E 2 MARZO

Le ricerche in ambito dell'anziano fragile

■ 15 E 16 MARZO

Le ricerche infermieristiche in ambito pediatrico

■ 28 E 30 MARZO

Le ricerche in ambito riabilitativo

Per informazioni: cristiana.forni@ior.it

CAMPAGNA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna

Aiuta te stessa e i tuoi bambini

Basta violenza in famiglia

Che fare?

- chiedi aiuto al **Centro Antiviolenza**: gli indirizzi e tutte le informazioni sui Centri presenti in Emilia-Romagna si trovano su:

www.comecitrovi.women.it

- rivolgiti alle **Forze dell'Ordine**, al **Servizio Sociale**, o al **Consultorio** più vicino
- chiama il **Numero Verde** gratuito attivo 24h su 24 tutti i giorni dell'anno:

Numero Verde Rete Antiviolenza
1522

Scegliere di proteggere i bambini dalla violenza familiare fa bene al loro presente e al loro futuro

Altri link utili: www.regione.emilia-romagna.it/parita
<http://salute.regione.emilia-romagna.it/>
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

CADUTE DA GHIACCIO

L'ELOGIO DI UNA PAZIENTE AGLI OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO DEL RIZZOLI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il ringraziamento di una nostra paziente recatasi al Pronto Soccorso del Rizzoli venerdì 13 gennaio.

Un doveroso ringraziamento va a tutto il personale dell'Istituto Rizzoli che in piena emergenza, dovuta alle cadute da ghiaccio di venerdì 13 gennaio, ha saputo gestire con professionalità e umanità l'emergenza.

Sono stata al Pronto Soccorso dalle 16 alle 23, e nonostante le tante ore di attesa mi sono sentita una persona e non solo un numero di post-it (125!) come capita a volte negli ospedali.

Non ho mai avuto la sensazione di essere dimenticata: gli infermieri passavano continuamente portando il ghiaccio per gli ematomi ma persino tè caldo, succhi di frutta, fette biscottate, biscotti e acqua, e coperte per chi era troppo vicino alla porta di ingresso.

Il tutto sempre con il sorriso sulle labbra e pronti alle battute per alleviare la noia e soprattutto la preoccupazione di non sapere se erano solo dolori dovuti alla caduta o se c'era qualche osso rotto come nella maggioranza dei casi.

Inoltre c'è stata molta solidarietà anche fra i pazienti. Nel mio caso, alle 23 un signore praticamente sconosciuto mi ha fatto salire con lui sul taxi che aveva chiamato e portata a casa, di certo allungando il suo percorso, il tutto senza volere un euro e augurandomi in bocca al lupo!

Si parla spesso di malasanità e di menefreghismo, ma la giornata di venerdì andrebbe ricordata non solo per le cadute e le fratture ma soprattutto per il comportamento da lodare di tutto il personale dell'Istituto Rizzoli.

Un grande grazie



Paola R.

PIANO CORRUZIONE 2017-2019

Il Direttore Generale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Ortopedico Rizzoli per il triennio 2017-2019. Il Piano contiene gli obiettivi che l'area assistenziale, della ricerca e amministrativa devono perseguire a supporto della Direzione nel contrasto al fenomeno della corruzione e della "maladministration" e nella diffusione della cultura della legalità.

Il Piano si sofferma, in particolare, sulle problematiche connesse al conflitto di interessi e all'accesso ai documenti e dati detenuti dall'Istituto fornendo anche tutte le informazioni in merito.

Il Piano è disponibile sul sito www.ior.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

REGOLAMENTO CUG

È stato approvato il Regolamento per il funzionamento del CUG, il Comitato Unico di Garanzia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Il Comitato si occupa di pari opportunità e valorizzazione del benessere del personale. Il Regolamento definisce compiti e modalità di funzionamento del CUG, tra cui i rapporti con l'Azienda e la predisposizione di una Relazione annuale.

CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Nominato il Consigliere di fiducia del Rizzoli: è la dottoressa Lia Pulsatelli, dirigente biologa del Laboratorio di Immunoreumatologia e Rigenerazione Tissutale.

Il Consigliere opera in collaborazione con il CUG e con la rete dei Consiglieri di fiducia dell'Area Metropolitana (cdf@ausl.bologna.it) ed è a disposizione di chi, tra il personale dell'Istituto, necessita di supporto e assistenza nella risoluzione delle dinamiche lavorative che determinano l'insorgere di situazioni di disagio.

GRUPPO VOLONTARI IOR

L'associazione Gruppo Volontari IOR, fin dalla sua istituzione avvenuta nel 1980, dà supporto ai pazienti ricoverati nei reparti di degenza del Rizzoli e ai loro familiari. Tra le attività svolte ci sono l'assistenza durante i pasti ai pazienti e l'aiuto ai familiari dei bimbi ricoverati, alcuni dei quali passano diverso tempo in ospedale.

Ad oggi il gruppo si compone di circa venti volontari, chi volesse avere più informazioni sull'associazione o manifestare il proprio interesse a prenderne parte può telefonare ai numeri **3490086453, 051584019**.

2016 CALENDARIO

1-5 MARZO

2017

Annual Meeting of the American Academy of Orthopaedic Surgeons
Orlando, Florida, USA
www.aaos.org

3-4 MARZO 2017

Bone edema & small implants
Milano, Il Sole 24 Ore
www.sigascot.com

5-8 MARZO 2017

Annual Meeting of the Orthopaedic Research Society
Orlando, Florida, USA
www.ors.org

25 MARZO 2017

IV incontro di ortopedia pediatrica
Così il bambino si (ri)fa le ossa
Università La Sapienza, Roma

www.sitop.it

25-26 MAGGIO 2017

1° congresso nazionale IDBN
Italian Digital Biomanufacturing Network
Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna
idbn.org

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR

CILENTO, NATURA ARTE E TRADIZIONE
22-25 APRILE 2017

Viaggio di gruppo in pullman con visite guidate
1° giorno. Bologna-Paestum
2° giorno. Paestum, Agropoli, Castellabate
3° giorno. Paestum, Certosa di Padulana, Palinuro

4° giorno. Paestum, Vietri sul mare, Bologna
Quota individuale di partecipazione (minimo 30 partecipanti) €315,00.
Supplemento camera singola €60,00

VOUCHER TEATRALI

Ultimi voucher per gli spettacoli teatrali all'Arena del Sole ritirabili presso il

Circolo. Costo 14 euro in platea.
Farro e Lenticchie dei Sibillini

PRESSO IL CIRCOLO A DISPOSIZIONE IL FARRO E LE LENTICCHIE DEI MONTI SIBILLINI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE TERREMOTATE IN DIFFICOLTÀ. €2 A CONFEZIONE.

LA CULTURA E LA CONOSCENZA SONO LE CHIAVI DEL CAMBIAMENTO

ASSOCIAZIONE ETHICA IN BIBLIOTECA

Sabato 14 gennaio Ethica, associazione di promozione sociale che si occupa anche di eventi culturali, ha visitato le Biblioteche Scientifiche del Rizzoli.

“Il Manifesto di Ethica riporta alcuni punti fondamentali dell'associazione, tra i quali la cultura e la conoscenza sono le chiavi del cambiamento. Anche per questo i membri sono rimasti affascinati dalla storia e dalla cultura legate agli uomini che hanno costruito il nostro ospedale. Una cultura non solo scientifica ma anche umanistica che ha posto le basi di una grande realtà consolidata attraverso i secoli” spiegano le bibliotecarie Patrizia Tomba e Anna Viganò che hanno curato la visita. Un altro principio del Manifesto di Ethica consiste nel riscoprire la comunità e il suo senso, le reti di vicinato, i rapporti tra le persone. “Sulla base di questo valore, un membro dell'associazione ha voluto approfondire con noi la realtà di Preci, piccolo comune vicino a Norcia, in cui sin dall'antichità si è sviluppata una notevole competenza nell'esercizio dell'arte operatoria e dove il Museo della Scuola Chirurgica, un'esposizione unica al mondo di strumenti e documenti della storia della chirurgia, è stato duramente colpito dal terremoto ed oggi non ha più un tetto.” Il Sindaco di Preci ha reagito alla tragedia pensando di far rivivere questo speciale museo della Valnerina, lavorando

per allestire una mostra itinerante da portare in tutta Italia. “Sarebbe bello poter affiancare per qualche tempo gli strumenti chirurgici della Donazione

Putti a quelli del museo di Preci per continuare a promuovere e ad aiutare il borgo di Preci, così duramente colpito dalla recente calamità” concludono le bibliotecarie.



Fonte: originebologna.com

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715

del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 121 anno 10, febbraio 2017 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto Fotografie Lorenz Piretti (SPATE) Stampa Giovanni Vannini, Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Mirco Alboresi, Giuseppe Epifani, Milena Fini, Cristiana Forni, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Francesca Salamanna, Patrizia Tomba, Anna Viganò

Chiuso il 20 febbraio 2017 - Tiratura 1000 copie

C'ERA UNA VOLTA

LA LAPIDE NASCOSTA, SUL CAMPANILE

La chiesa di San Michele in Bosco è attribuita ad un Maestro di scuola ferrarese, il nome più probabile, ma non certo, è Biagio Rossetti, grande architetto ed autore, insieme al suo mentore il Duca di Ferrara Ercole I D'Este, della grandiosa e spettacolare “addizione erculea”, un vero e proprio piano regolatore che raddoppiò la superficie della città, e che, dopo oltre 500 anni, mantiene la sua assoluta modernità. Se sulla chiesa di San Michele certezze non ve ne sono,

sul campanile i dubbi non sussistono, nella parte superiore della torre campanaria è chiarissima la mano del Maestro ferrarese. Si ritiene che il fusto iniziale del campanile sia in realtà quello che era a fianco della prima chiesa trecentesca, poi mantenuto pure nella seconda chiesa. Quando si progettò il nuovo (il terzo) tempio, successivamente verso il 1515 Biagio Rossetti consegnò il suo disegno che si innestava sul fusto del campanile delle chiese precedenti. Fu una degli ultimi progetti del Maestro che morì a Ferrara nel 1516. In quegli anni il poggio di San Michele aveva visto un via vai continuo di eserciti. Tra la fine del '400 ed il 1506 i Bentivoglio, con Giovanni I, signori di fatto ma non di diritto di Bologna, rinforzarono e bastionarono il colle, prima in difesa di un temuto attacco alla città da parte di Cesare Borgia, che non avvenne, poi per tentare, invano, di resistere alle truppe franco-pontificie guidate da Papa Giulio II che aveva come alleato Luigi XII Re di Francia. Il Pontefice voleva riprendere Bologna sotto il dominio diretto dello Stato della Chiesa. Nel 1506, ottenuta la garanzia della vita e dei beni dal Re francese, il Bentivoglio abbandonò la città. Nel 1511 nuovo conflitto, con l'altura di San Michele alternativamente perno di offesa e difesa, che videro i Bentivoglio, questa volta con l'appoggio dei francesi, riprendersi, pur per solo un anno, Bologna. Nel 1522 ultimo tentativo dei Bentivoglio, questa volta da soli, di tornare in città, tentativo fallito, proprio con uno scontro armato sotto il poggio di San Michele. Il Comandante, nominato dal Pontefice, dopo il recupero di Bologna nel 1512, di sorvegliare e difendere la città, sistemandosi a San Michele punto strategico, fu Ramazzotto De Ramazzotti. A ricordo di questo turbolento periodo esiste una lapide, ai più sconosciuta, perché posta proprio all'interno del campanile: “Quando nell'anno MDXII il Pontefice Giulio II colle regole ordinarie del diritto pubblico volle da 1000 fanti occupato e presieduto il sontuoso edificio di San Michele a fortezza militare ridotto il capitano Ramazzotto De Ramazzotti comandante il presidio ad evitare sorprese questa torre e questo piano prescelse a sua dimora”. Per questo poi Ramazzotto si affezionò a San Michele e commissionò ad Alfonso Lombardi il suo sepolcro, che noi oggi ammiriamo, anche se la presenza della salma del condottiero è da alcuni messa in dubbio. Vi è poi un aspetto curioso, fino al secondo dopoguerra la sommità del campanile, come i prati del pendio, erano meta di scampagnate fuori porta. La parete della lapide è affollata da numerose scritte, come purtroppo usa ancora oggi, di turisti della domenica in visita alla cima del campanile di San Michele in Bosco. Ve ne sono un buon centinaio, le più dell'ultimo quarto dell'800, e del primo '900. Si diradano fra le due guerre, e poche altre fino a verso gli anni '60. Fra gli autografi sulla parete campanaria pure una “Rambaldi”, data 1911, forse una mia antenata?!

Attualmente alla loggia campanaria per ragioni di sicurezza è inibita all'accesso.

Angelo Rambaldi

CORSIE PREFERENZIALI IN CITTÀ

LE NOVITÀ

Il Comune di Bologna ha revocato le corsie riservate di via Vittorio Veneto (tratto da via Col Lana a via Gorizia), via Dagnini (da via degli Orti a via Ruggi), viale Masini (da via Capo di Lucca a via Matteotti) e via Saragozza (da Piazza di Porta Saragozza a via Nosadella).

L'accesso al centro storico da via Saragozza sarà comunque riservato ai mezzi autorizzati all'ingresso nella ZTL, zona a traffico limitato. Aperte al transito di ciclomotori e motocicli le corsie riservate di

via dei Mille (da via Galliera a via Indipendenza), via Farini/Santo Stefano (direzione periferia) e via San Felice (da via Riva Reno a Porta San Felice).

L'autorizzazione a percorrere la corsia preferenziale di via Sant'Isaia è stata estesa alle auto dei cittadini residenti in via Frassinago, via Ca' Selvatica e via Santa Caterina.

Da lunedì 6 febbraio sono stati inoltre potenziati i sistemi di controllo: è attiva una telecamera RITA in via Irnerio per gli accessi alle corsie preferenziali in entrambe le direzioni,

e una sulla preferenziale di via Serlio. Le prossime attivazioni scatteranno nei mesi di aprile e giugno. Per il controllo delle infrazioni al rosso semaforico, lunedì 6 marzo si accenderà il sistema di rilevamento e sanzionamento Stars agli incroci delle vie Mazzini/Laura Bassi (direzione periferia), Stalingrado/Lavoro (direzione periferia), della Repubblica/Ruggeri (direzione viale Aldo Moro), Piazza di Porta San Mamolo in entrambe le direzioni, sia all'intersezione con via San Mamolo che con via D'Azeglio. Successive attivazioni ad altri incroci sono previste a giugno. comune.bologna.it

MOBILITY

